



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"

SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO (BRESCIA)
Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.it - C.F. 86000710177

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"



Corzano, 8 Marzo 2020

ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA DELL'IIS DANDOLO

In questi giorni difficili per tutto il Paese, impegnato a fronteggiare una prova durissima, protesa a debellare un virus subdolo e mortifero, avverto il bisogno di condividere con tutta la nostra Comunità scolastica alcune riflessioni su quanto sta accadendo.

La nostra vita di ogni giorno è cambiata radicalmente, questo è un dato di fatto con cui è necessario fare i conti. Ognuno deve prenderne coscienza, non per rassegnarsi all'inevitabile, ma per reagire e ridestare la voglia di vivere in noi e negli altri.

Ora è come se ci mancasse la terra sotto i piedi, presi in un vortice di sconforti, paure, ansie, sofferenze, dolori che ci tolgono il respiro. Ma non è questo il momento di lasciarsi andare, di arrendersi, di rinunciare a lottare. È questo invece il momento di resistere e di reagire, prima di tutto rispettando rigorosamente tutte le misure che le autorità hanno adottato per contrastare la diffusione del coronavirus, anche a costo di sacrifici faticosi ma necessari per la salute pubblica .

Mi rivolgo soprattutto ai più giovani che dovranno rinunciare ai loro consueti modi di vivere insieme. Bisogna essere cauti e prudenti perché ne va della vostra vita e di chi vi è più vicino. In questi giorni guardatevi attorno perché vi si possono offrire altre opportunità, altri modi di essere ed esistere che arricchiranno la vostra persona: leggete, studiate, ascoltate musica, guardate film, scrivete. Potrete così sperimentare un modello di vita meno frenetico e veloce, certamente più lento e riflessivo, ma che vi permetterà di conoscere meglio voi stessi, gli altri che vi stanno intorno e il mondo che vi circonda. Ai genitori lancio l'appello di seguire i loro figli in questo diverso percorso formativo, di guidarli in questo nuovo cammino della loro vita, a sollecitarli nello svolgere con diligenza e buona volontà i loro impegni scolastici.

In questo periodo di emergenza ognuno è chiamato a fare il proprio dovere, a svolgere i propri compiti, a non far perdere il contatto con la realtà. Qui mi rivolgo ai nostri docenti, cui spetta la difficile missione di far "continuare la scuola", di sollecitare e spronare i nostri studenti a riprendere l'attività didattica, anche se a distanza, e a continuare quel dialogo educativo che sta alla base di ogni educazione e formazione della persona. C'è chi l'ha fatto spontaneamente e immediatamente; chi si è attivato dopo le prime indicazioni sull'utilizzo della nuova modalità di far didattica; chi ha operato con alte competenze tecnologiche; chi con mezzi più rudimentali. Comunque, tutti si sono attivati, con grande senso di responsabilità, e avendo a cuore la sorte dei nostri ragazzi, prima di ogni cosa. Per tutto questo li ringrazio.

Un ringraziamento anche al nostro personale ATA, al DSGA, agli amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici, che con grande dedizione e a rischio della loro stessa salute stanno assicurando l'apertura della scuola per garantire quei servizi indispensabili per il funzionamento di un istituto scolastico.

Infine esprimo gratitudine e riconoscenza anche al gruppo di docenti che mi ha sostenuto e aiutato ad affrontare questa difficile e inedita emergenza educativa. Senza il loro contributo, i loro consigli, il loro impegno diurno e notturno, non ce l'avrei fatta ad organizzare e gestire tutte le proposte messe in campo per garantire la continuità didattica ai nostri studenti.

Mi scuso se qualche comunicazione è apparsa poco chiara, se qualche attività non è stata ben organizzata, ma si è operato in un clima di grande incertezza e confusione, senza una sicura e chiara guida dall'alto. Un ultimo pensiero va al nostro Paese, che ora è in ginocchio, prostrato, abbattuto. Sono però convinto che usciremo da questa emergenza solo con il contributo di tutti, l'impegno di tutti, la responsabilità di tutti, come ora stanno facendo i nostri medici, infermieri, operatori sanitari, a cui va tutta la nostra ammirazione e gratitudine.

Nella speranza di rivederci il prima possibile a scuola tutti quanti per riprendere con rinnovato slancio e interesse la nostra vita quotidiana, vi saluto di tutto cuore.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Giacomo Bersini)